



Comune di Brozolo
Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

-Nota di Aggiornamento-

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Oltre a quanto sopra esposto, l'Ente intende incrementare il livello di digitalizzazione dell'Ente mediante l'utilizzo dei seguenti fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** in coerenza con quanto indicato nei relativi bandi:

esercizio 2023

| <u>Contributo</u> | <u>Misura, componente e investimento</u> | <u>Importo</u> |
|--|--|----------------|
| contributo per App IO | M1C1 - INV 1.4.3 | 3.645,00 |
| contributo per esperienza del Cittadino nei servizi pubblici | M1C1 - INV 1.4 | 79 922,00 |

L'Amministrazione intende altresì avanzare richiesta di contributo relativo alla M1 C1 del PNRR – bando PagoPA

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio 2023-2025, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione è la seguente:

anno 2023: 0,46 %

anno 2024: 0,27 %

anno 2025: 0,12 %

Nel corso del periodo 2023/2025 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Trasporto scolastico
- Biblioteca comunale
- Canile - cattura e custodia cani randagi (appalto di servizi)

Gestione associata

| Servizio | Forma di gestione | Note |
|---|--------------------------|--|
| Gestione scuola secondaria di primo grado | Convenzione | Come da convenzione già vigente tra i Comuni di Brusasco (capoconvenzione), Brozolo, Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po e Verrua Savoia |

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

| Servizio | Organismo |
|-----------------------------|--|
| Raccolta rifiuti | <ul style="list-style-type: none">• CONSORZIO DI AREA VASTA CB 16• S.E.T.A. SOCIETA' ECOLOGIA TERRITORIO AMBIENTE S.P.A. (organismo gestore)• T.R.M. spa (termovalorizzazione dei rifiuti) |
| Servizio idrico integrato | C.C.A.M. - CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO |
| Servizio socioassistenziale | CISS CHIVASSO- CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI |

Altre forme di gestione

| Servizio | Forma di gestione |
|---|---|
| Servizio di trasporto cittadini anziani o invalidi presso strutture sanitarie poste al di fuori del territorio comunale | Convenzione con Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano |
| Servizio ISEE, assegni maternità e nucleo familiare, bonus tariffa sociale energia, gas e idrico | Convenzione con CAF Confagricoltura – Sede di Chivasso |

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 in data 26.07.2020
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 in data 28.06.2021

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2023/2025 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo.

Le ulteriori entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2023/2025, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF, che di seguito di riportano:

| ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF | |
|--|-------------|
| Unica | 0,8% |

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2022 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 23.03.2022 e che di seguito si riportano:

| ALIQUOTE IMU | |
|----------------------------|---------------|
| Aliquota ordinaria | 0,99 % |
| Aliquota ridotta | 0,4 % |
| Aliquota fabbricati rurali | 0,1 % |
| Aliquota Terreni agricoli | ESENTE |
| Aliquota bene merce | ESENTE |

| DETRAZIONI IMU | |
|--|---------------|
| Abitazione principale (per categorie non esenti) | 200,00 |

- in materia di agevolazioni ed esenzioni, confermare gli strumenti vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante gli esercizi precedenti a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione del Consiglio Comunale n°10 del 21.05.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025: per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche, fatta salva l'eventuale revisione annuale che potrà essere disposta per l'esercizio 2024.

L'Amministrazione intende altresì proseguire nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"
- canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità e certificati

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate, applicati nell'esercizio in corso.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Trasporto scolastico
- Servizi cimiteriali

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie** :

- Concessioni cimiteriali
- Fitti attivi di fabbricati
- Dividendi da organismi partecipati

Per quanto concerne i **servizi a domanda individuale**, l'Ente **non** ne prevede l'erogazione nel corso del triennio 2023/2025; non si provvede pertanto all'individuazione delle relative percentuali di copertura.

Per quanto concerne i **proventi da sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada** ed alla relativa destinazione si sottolinea come, non essendo attivo presso l'Ente il servizio di Polizia Municipale, non si prevedono al momento proventi da sanzioni e, pertanto, non occorre provvedere a disciplinare la destinazione nell'utilizzo dei medesimi.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

| Settore/Servizio | Profilo professionale | Cat. | Numero | tempo indeterminato | Altre tipologie |
|----------------------------|---------------------------------|------------|----------|---------------------|-----------------|
| Amministrativo/Demografico | Collaboratore amministrativo | Cat.B7 | 1 | 1 | 0 |
| | Operaio specializzato e autista | Cat.B4 | 1 | 1 | 0 |
| | | tot | 2 | 2 | |

Si dà atto che, al momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1, del D.lgs 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. 12.11.2011, n. 183, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune e che tale situazione è altamente probabile che si mantenga per l'intera durata del triennio 2023/2025.

L'Amministrazione intende attivare le procedure per addvenire all'assunzione a far data dal 01 luglio 2023 di n° 1 unità di personale PT 50% da assegnare al servizio finanziario.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2023/2025 si prevede la realizzazione delle seguenti spese di investimento il cui importo di importo dei lavori è inferiore ad euro 100.000:

esercizio 2023:

| intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|---|-----------|---|
| manutenzione straordinaria strade a seguito di fenomeni di dissesto idrogeologico | 50.000,00 | Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) – confluito nel PNRR M2C4 - INV 2.2 |
| Arredo urbano | 5.000,00 | Contributo ministeriale ex art. 1 c. 407 L. 234/2021 |

esercizio 2024:

| intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|---|-----------|---|
| Efficientamento energetico del palazzo comunale | 50.000,00 | Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) - confluito nel PNRR M2C4 - INV 2.2 |

esercizio 2025:

non sono previsti investimenti.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Nel corso del triennio 2023/2025 non si prevede al momento la realizzazione di opere pubbliche con importo lavori pari o superiore ad euro 100.000,00.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 saranno inoltre inclusi i seguenti importi relativi ad **investimenti finanziati nel corso dei precedenti esercizi** che si prevede di non poter concludere entro il 31.12.2022:

esercizio 2023:

| intervento | Importo | Fonte di finanziamento (entrate reimputate/FPV) |
|---|-----------|---|
| Efficientamento energetico del palazzo comunale | 42.006,56 | <ul style="list-style-type: none">• Per euro 25.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) annualità 2022• Per euro 17.006,56: FPV |

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2017-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne il triennio 2023/2025, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanzia pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

Il Programma risulta negativo in quanto per il biennio 2023/2024 non si prevede al momento alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro

Piano triennale di razionalizzazione e riqualficazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono

alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2023/2025 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto al incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Il Programma risulta negativo in quanto, nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente non intende conferire incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

